

# Feralpisalò, sui rigori saracinesca-De Lucia

Con i gardesani ne ha parati ben 11, 8 dei quali nelle partite in trasferta  
«Sempre questione di nervi e freddezza: merito del lavoro di gruppo»

**Sergio Zanca**  
sport@bresciaoggi.it

● Il pareggio della Feralpisalò contro la Pergolettese ha consentito di mantenere il 3º posto (ma il Renate, 4º, si è avvicinato, e ora si trova a una sola lunghezza), e di uguagliare il record di punti (62), stabilito da Mimmo Toscano nel '18-'19.

Una gara, quella di Crema, nel segno dell'11. Se Luca Micaroli ha portato a 11 il suo bottino di gol, raggiungendo Simone Guerra, Victor De Lucia ha parato l'11º rigore in verde blu. Dopo avere detto no un paio di settimane fa a Danti della Virtus Verona, il portiere si è ripetuto con Varas.

Il giocatore dell'Ecuador, che ha trascorso 7 anni nella nostra provincia dividendosi tra Darfo Boario, Vallecaminica, Lumezzane e Rezzato, si è presentato al Voltini con un ruolino di 7 rigori trasformati su 7! Quando Pisano lo ha toccato in mischia e l'arbitro ha indicato il dischetto, Varas ha siglato l'1-1 con un tiro a mezza altezza.

Pochi minuti, e la Pergolettese ha ottenuto un altro penalty, per una spinta ancora

di Pisano, stavolta su Morello. Ma stavolta, sul tiro del centrocampista, De Lucia è volato sulla sinistra, compiendo una prodezza.

Il portiere della Feralpisalò ha respinto 8 degli 11 rigori in trasferta, e 3 in casa. Alcuni interventi non sono serviti, poiché a punteggio acquisito (come a San Benedetto del Tronto davanti Di Massimo nel novembre '18 sul punteggio di 0-2 o a Gubbio con Chinellato nel febbraio '19 sul 3-0 a favore) o perché gli avversari hanno segnato dopo la respinta: è capitato a Imola nell'aprile '19, con Mosti che ha insaccato sul tiro di Lanini ribattuto, o a Perugia nel gennaio '21, con Falzerrano lesto a ribadire la conclusione parata di Minesso.

**Ma negli altri casi** le prodezze di De Lucia hanno avuto un peso determinante. Col Rimini, nell'ottobre '18, ha sventato il tentativo di Bonaventura sullo 0-0; poi Mattia Marchi e Pesce hanno confezionato il 2-0. In coppa Italia, nell'agosto '19, ad Adria, sullo 0-0, ha raggelato Aliù, albanese di Durazzo, ora nel Desenzano Calvina: poi il colpo di testa decisivo di Scarsella. Nel dicembre



Victor De Lucia festeggiato dai compagni dopo il rigore parato a Varas

dello stesso anno, sempre in coppa, a Vicenza, ha ipnotizzato Saraniti: di Maiorino l'1-0 valso la semifinale con la Juventus under 23.

Nello scorso campionato, in ottobre, sullo 0-0 il portiere ha zittito Polidori dell'Imolese: Morosini e Petrucci hanno guidato la squadra al successo. E in marzo è stato abile a intuire il tiro dagli 11 metri di Juanito Gomez, con-

ducendo la Feralpisalò al successo sul Gubbio (1-0). Ora i guizzi su Danti e Varas.

«Parare un rigore è una questione di nervi - sostiene De Lucia -. Bisogna rimanere calmi, non muoversi in anticipo, e avere la freddezza di lanciarsi all'ultimo. Ma il merito è del lavoro del nostro gruppo, guidato dal preparatore Federico Orlandi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# La Primavera 3 vola alla finale-promozione

Venerdì a Cesena c'è la sfida contro il Gubbio



L'esultanza dei giocatori della Feralpisalò dopo la cinquina al Lecco

● La Primavera della Feralpisalò surclassa il Lecco al centro Rigamonti di Buffalora (5-1) nel ritorno dei playoff e si guadagna la finale di venerdì a Cesena contro il Gubbio: in palio la promozione alla Primavera 2.

Dopo l'1-1 dell'andata in terra lariana, i gardesani partono con qualche difficoltà e alla prima occasione passano in svantaggio al 22', con la zampata in area di Reda, dopo una discesa di Lanotte.

La risposta è immediata: fa-

voloso assist di Musatti per Straolzini, Piccarelli lo ipnotizza, ma sulla ribattuta Gualandris fa 1-1. La Feralpisalò ha in mano la gara e crea molto trovando il gol del 2-1 con Dieng, che da due passi risolve una mischia in area.

Nel secondo tempo i verdeblù entrano in campo con un'altra faccia e non c'è più storia. Al 12' Dieng salta un avversario con un gioco di prestigio e serve a Gualandris il più facile dei palloni per il 3-1.

<b>Feralpisalò</b>	<b>5</b>
<b>Lecco</b>	<b>1</b>

**Feralpisalò** (3-1-4-2): Bassi; Verzeletti, Armati, Zanini; Guarneri (39' st Boschetto); Caliendo, Gualandris (43' st Brognoli), Musatti (39' st Bettolini), Gropelli; Straolzini (25' st Beltrami), Dieng (39' st Zani). In panchina: Venturelli, Inverardi, Rebussi, Vigilio, Bassini, Picchi. Allenatore: Bertoni.

**Lecco** (3-4-1-2): Piccarelli; Sberna, Lorenzi, Bosia; Perez (1' st Maira), Balesini (21' st Bentli), Gini, Paltrinieri (35' st Gittini); Lanotte (57' Grieco); Reda, Bonacina (12' st Berra). In panchina: Malivindi, Bianchi, Castoldi, Ranfi, Checcacci, Mazzarini, Cerenghini. Allenatore: Vicinanza Toscano.

**Arbitro:** Sifira di Pordenone.  
**Reti:** nel pt 22' Reda, 24' Gualandris, 41' Dieng; nel st 12' Gualandris, 19' Straolzini, 45' Zani.  
**Note:** recupero 1' e 3'.

La qualificazione è sempre più vicina e a chiudere definitivamente il discorso ci pensa Straolzini, che imbeccato ancora da Musatti, col sinistro punisce Piccarelli e fa 4-1 al 19'. Solo a questo punto il Lecco prova a creare qualcosa, ma senza impensierire Bassi e nel finale, dopo la consueta girandola di cambi, viene punito per la quinta volta, questa volta da Zani che da metà campo vede il portiere fuori dai pali e lo scavalcava con un gol da cineteca.